

INTRODUZIONE

Ad Albano Laziale è oramai operativa l' 'Agenzia delle Opportunità', una struttura in grado di offrire consulenze, contatti ed informazioni a singoli cittadini, associazioni, imprese ed istituzioni su disabilità e mondo del lavoro. Essa possiede una importante banca dati, un sito internet ed edita due riviste una cartacea e l'altra on-line. Come è dimostrato dal numero crescente di contatti quotidiani e dalle numerose iniziative essa è oramai divenuta un punto di riferimento sul territorio per chiunque si occupi del problema. Questo 'catalizzatore', capace di aumentare l'interfaccia di scambio tra mondo del lavoro e disabili, è uno dei risultati prodotti dal progetto europeo 'Agenzia delle Opportunità' realizzato nell'ambito del programma comunitario Occupazione - Horizon - II fase.

Iniziato il 1° Settembre 1997 con lo scopo di favorire l'accesso dei disabili nel mondo del lavoro, questo progetto ha visto la partecipazione di partners europei di diversi paesi i quali hanno collaborato assieme con l'obiettivo di confrontare le rispettive esperienze al fine di evidenziare quelle buone prassi valide per tutti ed in grado di aumentare le possibilità di inserimento professionale.

È noto che l'inserimento dei disabili è reso particolarmente difficile da una serie complessa di problemi legati, solo in parte, a ragioni economiche. Intervengono spesso anche altre cause quali la carenza di formazione professionale dei portatori di handicap; la scarsa consapevolezza, da parte dei disabili e delle loro famiglie, dei loro diritti e delle loro possibilità; la insufficiente conoscenza, da parte degli imprenditori, delle norme legislative e delle facilitazioni esistenti in questo settore.

Il progetto 'Agenzia delle Opportunità', ha affrontato l'insieme di questi problemi, nelle diverse azioni sia a livello locale che transnazionale.

In ambito locale è stato richiesto ad ognuno dei sei partners del progetto di sviluppare tutte quelle condizioni necessarie per favorire l'occupazione; si è domandato perciò di adoperarsi e collaborare per promuovere la formazione professionale nei settori di punta dell'economia, così come l'informazione e la sensibilizzazione del territorio al fine di far nascere quel tipo di legami tra differenti realtà istituzionali, imprenditoriali o associative indispensabili per migliorare tale inserimento. A livello transnazionale si è voluto sviluppare un sistema di 'buone prassi', attraverso lo scambio periodico delle reciproche esperienze nazionali, in modo da elaborare modelli di inserimento riproducibili anche negli altri paesi.

La consapevolezza che anche nel territorio dove operava la cooperativa Spazio-Lavoro, costituito dalla fascia dei Castelli Romani che si estende da Velletri a Frascati e che comprende anche la zona industriale Ardea-Pomezia e litoranea Anzio-Nettuno l'accesso al mercato del lavoro risultava per i disabili ostacolato da queste stesse dif-

ficoltà, e che inoltre appariva particolarmente inadeguato il sistema di incontro della domanda e dell'offerta di lavoro, hanno spinto la cooperativa a promuovere l'iniziativa. Vi era poi un'altra ragione, forse ancora più importante: la convinzione che la condizione di disabilità potesse essere trasformata in una risorsa per l'economia, a vantaggio sia della dignità personale dei disabili che del benessere della collettività, sostituendo al concetto di disabilità quello di diversa abilità. Per capire meglio questo aspetto occorre conoscere la storia della Spazio - Lavoro.

Presente nel territorio dal 1981, anno della sua fondazione, la Spazio - Lavoro è nata come cooperativa integrata, finalizzata all'inserimento lavorativo dei portatori di handicap e delle persone svantaggiate o esposte a processi di emarginazione. La cooperativa è stata costituita per iniziativa di alcuni operatori del servizio psichiatrico pubblico e del Centro di Formazione Professionale di Albano che si sono attivati insieme ad un gruppo di cittadini impegnati nella lotta alla esclusione ed alla istituzionalizzazione. Nel corso degli anni ha avviato diverse attività produttive e di formazione professionale in cui sono stati inseriti giovani con disabilità mentali, psichiche e fisiche.

L'esperienza della cooperativa e l'abitudine a confrontarsi e muoversi nel territorio di appartenenza ne hanno aumentato e migliorato nel tempo le capacità di intervento.

Per questo la strategia concordata dalla Spazio-Lavoro nell'ambito del progetto Horizon, è stata quella di arrivare alla creazione di un 'catalizzatore', di una struttura capace di affrontare i problemi sopra indicati, attraverso l'uso di strumenti diversi, i quali riuscissero, utilizzando la formazione professionale ed il radicamento territoriale a raggiungere quegli obiettivi di integrazione e di inserimento lavorativo. Ci si è mossi così su numerosi campi di intervento: ricerca, informazione e sensibilizzazione, formazione e inserimento lavorativo. Sono stati programmati e realizzati diversi corsi di formazione: Hanno preso il via in pochi mesi un corso di formazione dei formatori, due corsi di formazione professionale in informatica, uno di 800 e l'altro di 200 ore, diretti ad un totale di 15 disabili sia psichici che fisici, un corso di internet ed uno in teleinformatica (progetto TED).

Nello stesso tempo ci si è impegnati in uno studio approfondito del territorio e delle sue realtà produttive attraverso analisi di dati e ricerca sul campo con somministrazione di questionari alle aziende operanti sul territorio. Si è quindi provveduto ad attivare la rete di partenariato locale già selezionata e composta da associazioni, istituzioni ed imprese con le quali creare quelle sinergie idonee ad aumentare gli effetti positivi legati alla formazione professionale ed alla diffusione delle informazioni. Si sono susseguiti poi momenti di incontro con il territorio, sia a livello formale che informale, sono state contattate istituzioni, associazioni ed imprese che potessero

avere una ricaduta positiva sul progetto fino ad arrivare a creare una fitta maglia di legami e rapporti che hanno ulteriormente ampliato la rete del partenariato locale. In meno di tre anni sono stati organizzati e tenuti sei convegni locali, otto seminari, sei convegni transnazionali ed un numero considerevole di partecipazioni ad incontri, convegni e congressi promossi da altre associazioni o cooperative. La 'Agenzia delle Opportunità' è il risultato di questa attività. Essa è divenuta oramai una struttura permanente che continuerà ad operare anche oltre la scadenza del progetto stesso. A questo scopo è stata costituita l'associazione 'Nessuno Ultimo' di cui si parlerà più avanti.

